

Brugherio

notiziario comunale

Periodico spedito gratuitamente - ANNO XXXVI - Novembre 2006

Quella che il Parlamento si appresta a votare sarà una Finanziaria severa per ripianare i conti e rispettare i parametri europei

L'83,6% dice di guadagnare meno di 30mila euro l'anno

Il ceto medio a Brugherio non esiste e c'è una buona fetta di indigenti. Saranno dati reali?

La Finanziaria sta facendo uscire tutti dai gangheri. O meglio sta facendo accapigliare tutti quelli che, stando alle ipotesi, andranno a pagare di più. Ma non c'è soluzione: da una parte c'è un deficit pubblico al di là dei parametri europei e un debito che ha ripreso a galoppare, dall'altra i cittadini che non vogliono tirare fuori un euro di più. In mezzo ci sono

una Finanziaria difficile che deve ripianare i conti e la fragilità di una maggioranza che, al Senato, conta solo su qualche voto in più degli avversari. Il vero problema, forse, è solo culturale. Di quell'Italietta che vuole guadagnare sulle spalle degli altri e che pensa che il successo sia vincere il Grande Fratello. Di quell'Italietta che pensa di essere

sempre più furba di quella vicina, di quell'Italietta che, appena può, ruba allo Stato e a se stessa, salvo levare al cielo le suppliche non appena necessita di assistenza, cercando parallelamente la protezione del potente di turno per evitare code e accorciare i tempi. E il paese perde terreno. Verrebbe da dire che ognuno ha quel che si merita.

a pag. 7



Le buone notizie

L'acqua potabile brugherese è meglio di quelle minerali

L'acqua del rubinetto di Brugherio non ha nulla da invidiare alle acque imbottigliate del supermercato.

Lo dimostra il confronto con i valori di cinquanta acque minerali realizzato dal Consorzio Acqua Potabile di Milano che, lo scorso 16 ottobre, ha comunicato i risultati della analisi al sindaco Cifronti (come potete leggere nella lettera che pubblichiamo a lato). I dati dell'acqua del rubinetto, la cui qualità è costantemente controllata dal Cap, mostrano infatti una composizione di sali minerali equilibrata, intermedia tra gli estremi delle acque minerali.

L'acqua erogata dall'acquedotto, quindi, è di ottima qualità e rispetta i severi limiti della normativa comunitaria.

CAP
Consorzio Acqua Potabile di Milano
Via S. Felice, 10 - 20122 Milano - Tel. 02/574911 - Fax 02/574912
www.acquapotabile.it

Comune di BRUGHERIO
19 OTT. 2006

Milano, 16 ottobre 2006
Prot. n. 4992/Prest.
Oggetto: informativa

Egr. Sig. Cifronti Carlo
Sindaco del Comune di BRUGHERIO

Con la presente ho il piacere di comunicarLe che, come già avvenuto nello scorso mese di giugno, con l'emissione in corso della fattura per il servizio idrico è stata introdotta una informativa, che si allega in copia, dove vengono esplicitate due importanti comunicazioni all'utenza, che avranno un aggiornamento semestrale.

Nella prima parte, con l'approssimarsi della stagione invernale, si vuole sensibilizzare l'utenza sulla necessità di porre l'attenzione sui rischi, derivanti dal gelo, al gruppo di misura; spesso, infatti, le basse temperature possono creare problemi seri ai contatori ed alla rete di distribuzione interna, se non adeguatamente protetti ed isolati.

L'adozione di piccoli ma significativi accorgimenti può evitare disagi ed anche costi aggiuntivi preventivi il meglio ed opportuno.

Nella seconda parte si fornisce l'etichetta dell'acqua del rubinetto, che riporta le concentrazioni dei principali parametri chimico-fisici dell'acqua erogata in ciascun Comune, con un raffronto con i parametri di legge e i valori minimi e massimi di una cinquantina di acque minerali in commercio.

L'acqua erogata dall'acquedotto è di ottima qualità e rispetta i severi limiti della normativa comunitaria, recepita in Italia dal D.lgs 31/2001, anche quando la presenza di contaminazioni nelle falde acquifere costringe il gestore a complessi e costosi processi di potabilizzazione.

Il confronto con i valori di una cinquantina di acque minerali evidenziano che l'acqua del rubinetto non ha nulla da invidiare rispetto a molte acque imbottigliate. Infatti i dati analitici dell'acqua del rubinetto mostrano una composizione di sali minerali equilibrata, intermedia tra gli estremi delle acque minerali, che sono nate con funzione terapeutica e la cui eventuale scelta dovrebbe sempre essere fatta tenendo conto proprio delle diverse particolarità chimico-fisiche, che rispondono a normative diverse da quelle dell'acqua potabile (DM Salute 20/12/2003).

Sperando con questa informativa di poter dare un contributo alla divulgazione di fondamentali aspetti di conoscenza del bene più prezioso, l'acqua potabile, bene pubblico da difendere e salvaguardare, colga l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Dr. Massimo Gatti
Piero Gatti

L'etichetta dell'acqua del rubinetto			
ACQUEDOTTO DI BRUGHERIO		VALORI DI LEGGE ACQUA POTABILE	ACQUE MINERALI
PARAMETRI	Valori (min/max)*	D.Lgs. 31/2001	Valori (min/max)**
CONDUCIBILITÀ (µmhos)	616-699	2500	27-2580
DUREZZA totale (°F)	34-40	15-50	0,4-118
CALCIO (mg/l)	102-116	Non previsto	1-380
MAGNESIO (mg/l)	21-26	Non previsto	0,3-76
SOODIO (mg/l)	10-11	200	0-320
POTASSIO (mg/l)	<1-2	Non previsto	0-57
NITRATO (mg/l)	26-33	50	0-45
CLORURO (mg/l)	19-26	250	0-304
IGUFIATI (mg/l)	40-49	250	1-476

* I dati corrispondono ai valori minimi e massimi significativi rilevati dal laboratorio ospitato nell'ateneo scientifico.
** I valori devono essere riferiti all'acqua in commercio, che rispetta i limiti della normativa specificata per le acque minerali DM Salute 20/12/2003, diversa da quella per l'acqua potabile.

In alto la lettera che il presidente del Consorzio Acqua Potabile di Milano Massimo Gatti ha inviato al sindaco Carlo Cifronti. A sinistra la tabella delle analisi dell'acqua di rubinetto del comune di Brugherio.

È ancora prematuro capire quali saranno i tagli

Cifronti: «Sì al rigore, no a troppi sacrifici»

Qual è il suo giudizio sulla legge finanziaria per il 2007?

In una situazione di difficoltà ereditata dal governo uscente (aumento del debito pubblico, diminuzione dell'avanzo primario, condoni e aumento dell'evasione fiscale, crisi economica), il governo Prodi ha cercato di proporre una finanziaria di rigore, per rimettere a posto i conti dello Stato (contenimento della spesa, riequilibrio fiscale con migliori condizioni per i ceti medio-bassi, lotta all'evasione, manovra sulla riduzione del cuneo fiscale per il rilancio dell'economia, sostegno alla famiglia con figli a carico). Il sacrificio richiesto agli enti locali è invece eccessivo.

Come mai una finanziaria di questo tipo, che non dispiace all'Unione Europea e che deve rimettere a posto i conti, ha suscitato tante polemiche nei sindaci?

Il risentimento dei sindaci è rivolto alla logica che va avanti da una quindicina d'anni e che punta essenzialmente sugli enti locali per il riassetto della finanza pubblica. La manovra pesa sui comuni di centrosinistra che di centrodestra. Per lo meno, l'introduzione da parte del Governi Prodi del saldo entrate/uscite in sostituzione del tetto di spesa, presente nella Legge Finanziaria

ancora in corso dell'ultimo Governo Berlusconi, permetterà a tantissimi comuni di rientrare nel patto di stabilità dal quale quest'anno sono costretti ad uscire.

Nonostante la recente riduzione dei tagli agli enti locali, ci saranno in ogni caso meno risorse per i comuni. Dove andranno ad incidere i tagli a Brugherio?

Sulla Legge Finanziaria è in corso un'accesa discussione. Alcune modifiche sono già state introdotte. Mi auguro che in Parlamento ci siano margini per ulteriori correzioni. È prematuro stabilire in questo momento quali saranno le conseguenze dei tagli anche per il nostro Comune. Pur nelle ristrettezze, faremo comunque il possibile per proseguire nella scelta di mantenimento dei servizi ai cittadini.

Cosa cambierebbe di questa legge, se pensa che ci sia qualcosa da cambiare?

È necessaria una forte concertazione fra Governo ed enti locali per stabilire una politica riformatrice, ricercando un equilibrio tra contenimento della spesa e risanamento, con interventi selettivi a sostegno dell'economia e dello stato sociale.

Punti principali da sostenere: avvio da subito, e non nel 2009,

continua a pagina 7

Premiata per il suo impegno nell'ambito sociale

Maria Fumagalli, la nonna volontaria che insegna pittura

Signora Maria Luigia Benedetta Fumagalli, lei è stata premiata per il suo impegno nel volontariato. Di cosa si occupa esattamente?

Collaboro con diverse associazioni. Qui a Brugherio insegno pittura ai ragazzi del Brugo, l'associazione che si occupa del sostegno a più livelli dei disabili. Sono inoltre volontaria dell'Associazione Volontari Ospedalieri per la quale presto servizio presso il Bosco in Città: anche qui insegno pittura e con il ricavato delle nostre creazioni abbiamo adottato a distanza un bambino brasiliano. Infine assisto gli anziani ospiti della "Casa Bellani" di Monza.

Perché ha scelto di dedicarsi al volontariato?

È stato l'esempio di una volontaria che ha assistito mia sorella durante la malattia a spingermi a provare questa esperienza. Cerco sempre di coinvolgere persone nuove nelle mie attività e sono sicura che esperienze di questo tipo possano aiutare molti a non sentirsi inutili. Il volontariato è sicuramente una fonte inesauribile di gratificazione: quello che le persone assistite danno in cambio dell'aiuto che ricevono vale tutto l'impegno e forse di più. **ac**



A partire da sinistra il comandante della polizia locale Pierangelo Villa, la signora Maria Fumagalli e il sindaco Carlo Cifronti

Nell'ambito delle celebrazioni nazionali la città premia sette suoi anziani

Brugherio festeggia i suoi nonni

Nella cornice dell'auditorium civico di via San Giovanni Bosco, sabato 14 ottobre Brugherio ha celebrato la terza Festa dei Nonni (istituita dalla Regione Lombardia nel 2004 e diventata festa nazionale l'anno successivo).



La manifestazione è organizzata e curata interamente dalla polizia locale che, nella persona del comandante Pierangelo Villa, ha il compito di segnalare quei nonni che si sono distinti per attività di volontariato e impegno nella vita sociale.

Quest'anno i premiati sono sette: Maria Luigia Benedetta Fumagalli, segnalata dal comandante «quale intraprendente ed entusiastico esempio di volontaria»; Edoardo Acquati «storico» componente del Corpo Musicale di San Damiano e Sant'Albino;

Giovanni Beretta «pioniere del volontariato locale e tra i fondatori del soccorso urgente»; Gioacchino Bertoni segnalato «per la sensibile e lodevole azione di trasmissione di valori quali la pazienza e la tolleranza ai giovani»; Aldo Grimoldi «pioniere dell'Associazione Nazionale Carabinieri e indomito testimone delle atrocità della deportazione della Seconda guerra mondiale»; Mario Marchesin, storico appartenente al corpo dei vigili urbani di Brugherio, «tra i fondatori della locale sezione

dell'Associazione Italiana Donatori di Organi» e membro dell'Associazione Volontari Ospedalieri; Francesco Ticozzi, «comandante partigiano che ha combattuto per gli ideali di libertà contro la prevaricazione e l'intolleranza».

Questi nomi entreranno a far parte dell'Albo dei Nonni creato dalla Regione Lombardia, insieme a quelli dei premiati gli anni scorsi a Brugherio e negli altri comuni che organizzano l'evento. Ad aprire e chiudere la manifestazione, durante la quale hanno preso la parola anche il sindaco Cifronti, il comandante Villa e il presidente dell'associazione Nonni d'Italia Mantovani, ci ha pensato il Corpo Musicale San Damiano Sant'Albino, che quest'anno festeggia il centenario della sua fondazione, con una selezione di brani ben assortita e incalzante, molto apprezzata dal pubblico.

Ambra Chirico



Passò gli ultimi anni della sua vita a Tolosa nell'osai dei "piccoli fratelli di Gesù" risalenti al beato Charles de Foucauld

Maritain, cento anni dalla sua conversione

Mentre salivo la scenografica scalea della scuola media Leonardo da Vinci, che porta dall'atrio alle aule, fui raggiunto dall'ex parroco di Agrate, don Nemesio Farina, che mi "costrinse" a tenere un corso di cineforum nella sua parrocchia.

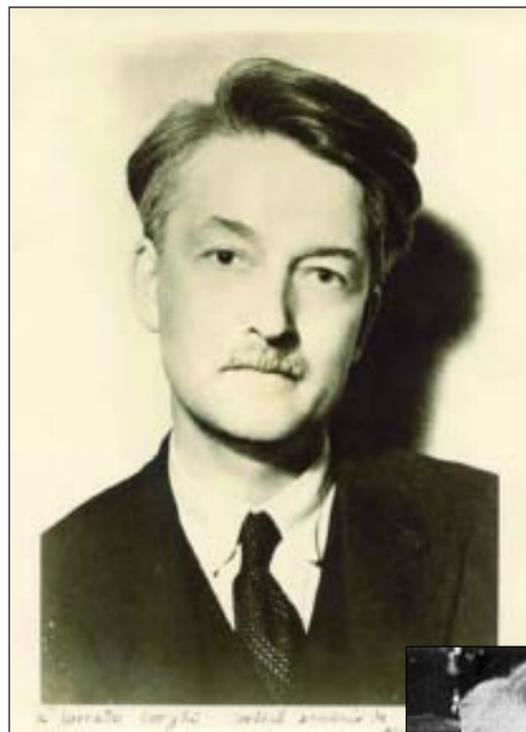
Appassionato di architettura, mi chiese subito che significato avesse un tale insolito ascendere. «Sono i gradini del sapere – gli risposi – faticosi come una scalata. Non conosce uno dei capolavori del filosofo francese Jacques Maritain "Distinguere per unire, o i gradi del sapere"?». Un lavoro di una sorprendente riviviscenza del tomismo, dal medioevale Tommaso d'Aquino, un tomismo più raffinato e rilucente, nuovamente inventato. Nel 1906 Maritain si era convertito al cattolicesimo insie-

me alla moglie Raissa, dopo essere stato alla scuola di Henri Bergson ed aver frequentato gli scrittori "nobili" francesi e cattolici Charles Péguy e Léon Bloy. È stupefacente e inebriante, come appare dal diario di Raissa, la "liaison" il legame strutturale tra l'amore per la persona e l'amore per la verità in quelle due anime in ricerca. Dopo aver insegnato in molteplici università degli Stati Uniti, descrisse in un libro quale doveva essere la vocazione, l'originale apporto democratico dell'America

al mondo. Ed in parte ciò è avvenuto. Ma in altra parte purtroppo non è avvenuto.

Appassionato di politica lasciò un libro fondamentale per chiunque voglia sfidare l'arango politico per il bene comune, "Umanesimo integrale" (1936), dove veniva superato il concetto di "stato cristiano" per approdare al principio evangelico di tutto l'agire politico cristiano: il lievito che si "perde" letteralmente nel pane e il sale che si scioglie nelle vivande insaporendole di nuovo gusto. Un'opera che rappresenta una pietra miliare nel campo della filosofia e della teologia politica. Tra l'altro Maritain è il padre della Carta universale dei diritti dell'uomo del 1948 e l'ispiratore principale dell'Onu e dell'Unesco.

«Quale bellezza salverà il mondo?» si chiedeva l'antagonista del principe Miskin nell'idiota di Dostoevskij, principe convinto che sarebbe stato proprio il fulgore del bello a dissipare e tenebre terrestri. Ebbene, Maritain, la cui moglie Raissa era poetessa ardita e squisita, si impegnò a fondo per una filosofia dell'estetica, scoprendo anche in tre artisti eccelsi come Rouault, Severini e Chagall lo sposalizio secolare tra arte e reli-



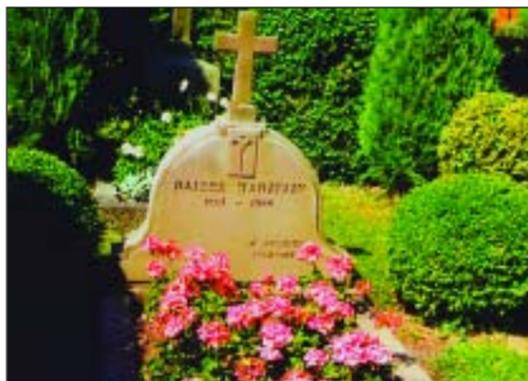
Due immagini da giovane e da vecchio del filosofo Jacques Maritain



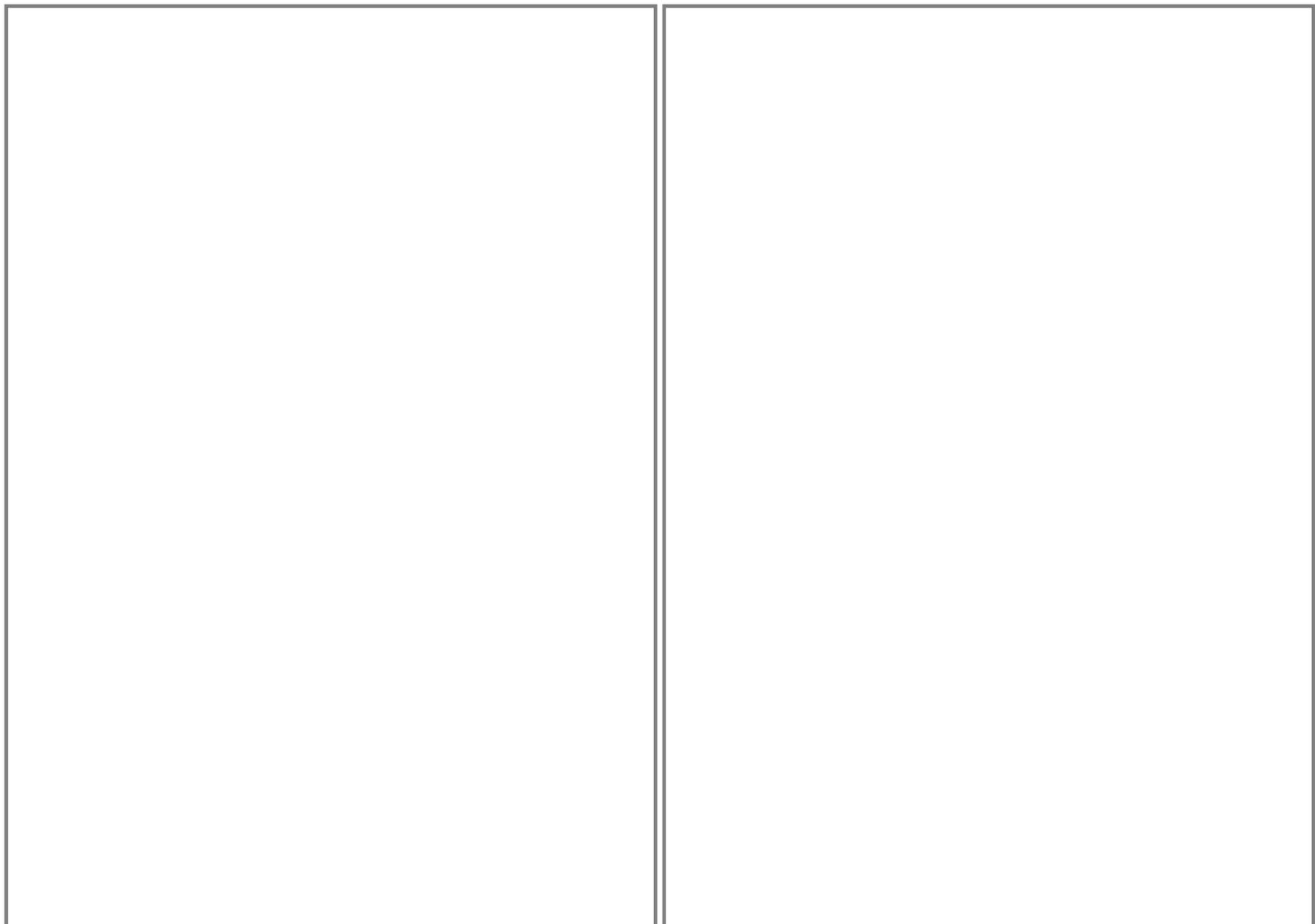
giosità. La sua "Intuizione creatrice nell'arte e nella poesia" (1953) descrive la bellezza come «rilucentza della verità» e non altro. Ritiratosi dopo la morte della moglie nell'osai dei "piccoli fratelli di Gesù" risalenti al beato Charles de Foucauld, a Tolosa, in riva alla Garonna, scrisse colà il suo canto del cigno e il suo testamento spirituale ne "Il contadino della Garonna". Contrapponendo a tutti gli "ismi", taluni perniciosi, del '900 (ateismo, idealismo, marxismo, nichilismo) il semplice, lineare percorso del "realismo" di San Tommaso d'Aquino, impreziosito di nuove ricerche, Maritain metteva in guardia dalla "cronolatria"

cioè l'adorazione di mode passeggero e fuggevoli. No, come dice il suo grande connazionale Charles Baudelaire, l'uomo innalza, lungo i secoli, un «ardente singhiozzo» che va a morire sulla scogliera dell'eternità di Dio.

Umberto Paleari



La tomba di Raissa, moglie di Maritain



Una giornata soleggiata per i partecipanti alla bicicletta del 15 ottobre

Due ruote a pedali per la pace nel mondo

“Vuoi la pace? Pedala”. Uno slogan, una giornata di mobilitazione mondiale contro la povertà, un invito concreto per tutti i cittadini che domenica 15 ottobre hanno deciso di montare in sella a favore di quegli otto obiettivi, decisi e sottoscritti nel 2000 da 189 Capi di Stato nella Dichiarazione del Millennio, con lo scopo di eliminare la povertà e le sue cause più profonde nel mondo.



Un progetto ampio e impegnativo nel quale ciascuno dovrebbe, o potrebbe, fare la sua parte.

Il Coordinamento Pace in Comune, attivo in più di trenta comuni nella Provincia di Milano, ha organizzato domenica 15 ottobre una doppia bicicletta: due percorsi, da Trezzo sull'Adda a est e da Abbiategrasso ad ovest di Milano, per ritrovarsi tutti, in tarda mattinata, alla Casa della Pace della Provincia di Milano per uno “Stand Up” collettivo contro la povertà nel mondo. Ma anche durante il percorso, alla lettura di brevi testi sui vari obiettivi presi in considerazione in determinate tappe, i partecipanti all'evento hanno potuto esprimere la propria

solidarietà proprio alzandosi in piedi. Il gruppo partito da Brugherio, che avrebbe potuto essere più numeroso, si è dato appuntamento alle nove del mattino in piazza Roma per unirsi al percorso ufficiale in prossimità del Naviglio della Martesana, un'ora più tardi.

Alla partenza era presente il sindaco Carlo Cifroni e alla pedalata hanno partecipato Renato Magni, assessore all'Ambiente e Giuseppe Vergani per il Comitato brugherese per la Pace e il Disarmo. In bicicletta, nel corteo verso Milano, c'erano mamme e papà, bambini, giovani e meno giovani che hanno approfittato di una giornata di sole e dalla temperatura

quasi primaverile e delle strade della città, per una volta, senza traffico. Così, una volta raggiunta la Casa della Pace in via Dini, dove nel corso del pomeriggio si sono esibiti alcuni gruppi musicali, sono stati letti gli obiettivi di Sviluppo del Millennio prima di un significativo e simbolico “Stand Up” generale. Una manifestazione positiva e significativa per sostenere principi fondamentali, ma anche un'occasione per trascorrere una giornata di festa e per conoscere, tra una pedalata e l'altra, persone nuove.

Per informazioni e per aderire alla campagna, è possibile visitare il sito www.millenniumcampaign.it

Gaia Cortese

La nostra inviata in mezzo al corteo

Al ritrovo di Cascina Tre Fontanili, poco prima delle 10, siamo i primi a varcare i cancelli del centro ricreativo. Tutto è ormai pronto da giorni per accogliere il gruppo proveniente da Trezzo. Ci sono le mamme di Vimodrone con i loro bambini, gli anziani che “picchettano” l'ingresso con i gadget dell'Anlaids, i palloncini azzurri pronti per librarsi nel cielo e il palco per l'ecumenico stand up. «Stanno per arrivare» avverte qualche volontario. E infatti una coloratissima rappresentanza fa capolino sul ponte della Martesana un quarto d'ora più tardi. Capofila sono i ciclisti agratesi, sindaco compreso, che hanno raccolto lungo il percorso ragazzini su rotelle, giovanotti e non in sella a mountain bike e famigliole con buffe carriole al traino della due ruote. C'è persino un tizio che eroicamente si presenta con un ciclo-vogatore e, con un viso per nulla provato dalla fatica, parcheggia di fianco al banchetto delle vivande. Dopo essersi avventati su idromele della Valtellina, torte macrobiotiche e ciabatte con salame e mortadella, i temerari sono chiamati alla solenne promessa con le mani alzate, incitando i governanti della Terra a tener fede agli obiettivi del millennio. Tutto si consuma in fretta: il popolo di Vimodrone aspetta sui margini delle strade cittadine per applaudire il corteo e scampanellando allegramente i circa 50 velocipedi riguadagnano il Naviglio per raggiungere gli altri postulanti nel presidio di Cologno. Ancora una volta si celebra il rito dello stand up. Colognesi e Brugheresi insieme non superano le 25 unità, capitanati dal “nostro” assessore per l'Ambiente Renato Magni, anche lui della parata. A loro si sono aggregati anche gruppi da Sesto San Giovanni e Monza che dalle acque della Martesana non sono lambiti ma che ci tengono a intonare l'appello per l'uguaglianza e la giustizia planetaria. Il tragitto è ancora lungo e ci si rimette in cammino: si è aggregata anche una famiglia cinese, con piccoli al seguito in triciclo. Dubito che possano arrivare fino al traguardo di via Dini ma l'importante qui più che mai è dare un segnale. Il sentiero ai confini con Milano diventa più angusto, c'è anche uno sterrato, superiamo la diga del Lambro, eccezionalmente aperta in occasione dell'evento (han dovuto far aprire i cancelli da Cremona, dove ha sede il gestore dell'impianto). In compenso a Milano è una domenica di sempre, non ci sono vigili né delegazioni ad annunciare la festa. All'altezza di piazza Costantino si forma un tappo al semaforo e i soliti automobilisti poco sensibili imprecano. **Sara Anzalone**



Il Centro servizi amministrativi premia il progetto con un finanziamento

Il teatro della Sauro spegne 14 candeline

Il teatro come palestra di autostima individuale. Con questa filosofia il comprensivo Nazario Sauro riconferma, per il 14° anno consecutivo, il progetto di educazione all'espressività: un laboratorio creativo che accompagna gli allievi dell'Istituto dall'infanzia alla preadolescenza.

Per la sua capacità di sviluppare le abilità espressive, cognitive e sociali dello scolaro, l'arte della drammatizzazione fa ormai parte integrante e complementare dell'offerta formativa di questo istituto. «L'obiettivo primario è la crescita dell'autostima individuale – spiega l'insegnante di teatro di De Filippo e Corridoni, Nadya Bozzetti –. Scoprire che si è in grado di fare cose che si pensava non saper fare normalmente dà una spinta in avanti nelle capacità degli scolari e una carica interiore fortissima. Inoltre, grazie allo scambio dei ruoli è possibile cancellare quei nomignoli che i bambini si attaccano l'un l'altro fin dalle elementari, come "il secchione" o "l'intelligente", affidando loro parti diverse da quelle che quotidianamente ricoprono, si impara a



guardare i compagni sotto un'altra luce e si scopre di poter essere diversi».

Un percorso che cresce con l'età del bambino, insegnandogli fin dall'infanzia a rispettare i tempi del dialogo, a migliorare la concentrazione, l'ascolto, ad accettare l'emotività e la diversità dell'altro, a riconoscere l'importanza del proprio contributo all'interno del gruppo.

Lo spettacolo è il prodotto finale di questo lungo lavoro che ogni anno coinvolge i piccoli in numerosi eventi, realizzati sia all'inter-

no delle strutture scolastiche sia all'esterno in manifestazioni aperte a tutta la cittadinanza, nelle piazze o nei parchi della città. A premiare la costanza e la determinazione del corpo docente impegnato, ma soprattutto l'entusiasmo che i bambini hanno mostrato nei confronti di quest'attività, il Centro servizi amministrativi (ex provveditorato) ha assegnato un finanziamento di 36 mila euro per l'anno 2006/07 al progetto teatrale dell'istituto comprensivo Nazario Sauro.

Donatella Zilla

De Pisis, si punta su diritti e musica

All'interno della sua ricca offerta formativa, la scuola primaria Manzoni, dell'istituto comprensivo De Pisis, conferma anche quest'anno il proprio impegno sui due progetti ormai storici: "Continuità musicale" e "Adotta un diritto". Il primo progetto coinvolge le classi III, IV e V e viene tenuto dall'insegnante di clarinetto della scuola secondaria Leonardo da Vinci professor Ferrari. Si parte in III dall'origine del ritmo legato alla natura dell'essere umano e si lavora prevalentemente sulle percussioni. In IV, le attività, svolte a piccoli gruppi, riguardano la parola, il suono e il ritmo. Per giungere in V a produrre musica d'insieme. Un progetto che negli ultimi anni ha permesso a tanti studenti di avvicinarsi alla musica e di scoprire in quest'arte il proprio talento. Hanno imparato quanto il creare e riprodurre musica sia un percorso naturale e personale, che parte da ciò che ciascuno ha da esprimere. Da un solo essere ad un insieme di individualità che si amalgamano per formare un tutt'uno. L'altro fiore all'occhiello della scuola è il progetto "Adotta un diritto". Ogni anno la commissione intercultura propone a tutte le classi di lavorare su uno dei principi fondamentali della Carta dei Diritti dei bambini, scegliendo poi un'associazione onlus che operi per garantire questo diritto in un paese straniero. Quest'anno si lavorerà sul diritto dei bambini ad essere amati e l'associazione che collaborerà con la scuola è "Arca", che accoglie i piccoli orfani del Kazakistan.

Alcune associazioni collaborano ormai da anni con gli insegnanti della Manzoni, come l'associazione "Aiutiamoli a vivere" che opera a favore dei bambini bielorussi. Insieme a questa la scuola organizza ogni anno un incontro

tra i propri alunni e alcuni bambini bielorussi, ospitati dalle famiglie italiane. Giornate di giochi, merende, canti e scambi di doni, accolte con entusiasmo dai ragazzi che comprendono come la diversità sia una ricchezza e che l'altro meno fortunato è davvero simile a noi.

Le insegnanti della Manzoni



Consiglio comunale: 17 sì e 11 astensioni al piano per il diritto allo studio, pari a due milioni e trecentomila euro

535mila euro alle attività delle scuole

Con 17 voti favorevoli e 11 astenuti il Consiglio comunale ha approvato il 13 ottobre il piano al Diritto allo studio.

Un provvedimento che segna la continuità, anche dal punto di vista dei numeri, con i piani presentati negli anni precedenti. Basti pensare che a fronte di un consuntivo di euro 528.930 per l'anno scolastico 2005/2006, quest'anno è stata stanziata una somma di euro 535.000. «Una conferma – come ha spiegato l'assessore alla Pubblica Istruzione e vicesindaco Raffaele Corbetta nella relazione presentata in aula – che deve considerarsi un risultato positivo e non di per sé garantito viste le difficoltà finanziarie crescenti».

Il piano è frutto ancora una volta di un coordinamento sinergico tra scuola e comune reso possibile dal lavoro delle commissio-

ni interistituzionali (mensa, successo formativo, attività sportive, scuola aperta, teatro etc.) e dell'equipe handicap. Tra le varie voci citate l'assessore ha sottolineato in particolare l'impegno del comune in tema di successo formativo (laboratori, sportelli psicopedagogici), l'integrazione degli alunni stranieri, le attività teatrali e l'area handicap.

Corbetta si è soffermato poi su alcuni dettagli pratici che consentono di realizzare economie nell'immediato o di prospettare per il futuro. Ad esempio realizzare un sondaggio negli istituti scolastici per capire come incentivare l'uso del trasporto pubblico tra gli alunni (solo il 6% lo utilizza attualmente). E

Principali spese dal Piano per diritto allo studio

Per personale comunale, manutenzioni edifici, utenze varie, mutui	1.360.274,00
Progetti e attività in collaborazione con le scuole	535.689,00
di cui per assistenza handicap	232.919,00
di cui per progetti mirati al successo formativo e a studenti stranieri	81.525,00
di cui per Laboratori teatrali nelle scuole e per rassegne teatrale e cinematografica presos s.giuseppe	72.700,00
di cui per promozione educazione sportiva e musicale	40.400,00
Altre varie	108.145,00
Altre spese (trasporto, contributi per funzionamento scuole, contributi scuole paritarie)	392.964,00
Totale spesa corrente	2.288.927,00

ancora, un controllo dell'anagrafica utenti per il pagamento delle rette-mensa (spesso in passato non era possibile riscuotere il costo del pasto per la mancanza di informazioni come l'indirizzo del capofamiglia), l'incentivo ad utilizzare l'acqua del

rubinetto ai pasti (un progetto in collaborazione con il Consorzio Acqua Potabile) e gli sconti concordati con i cartolibrari brugheresi (3% sul prezzo di copertina invece dello 0.25% applicato in passato) per l'acquisto dei sussidiari destinati agli

alunni delle scuole primarie. Infine, c'è in programma di ottimizzare i costi delle bollette telefoniche degli istituti e di incorporare i costi dei collegamenti internet per uso didattico come previsto dall'attuale normativa.

Sara Anzalone

Il centrodestra apprezza i nuovi aiuti alle paritarie

Antonio Troiano (Margherita) considera il piano per il Diritto allo studio un contributo forte da parte dell'amministrazione e promuove a pieni voti in particolare l'iniziativa di monitoraggio dell'orientamento scolastico e la volontà di capire e prevenire le ragioni di eventuali insuccessi o abbandono (il cosiddetto fenomeno del "drop out") nelle scuole superiori. Christian Canzi (con Cifroni per Brugherio) approva invece la riduzione delle spese sull'acquisto di libri da parte del comune grazie agli accordi stabiliti con gli esercenti. Per Fulvio Bella una nota di merito generale in quanto «gli investimenti sulla scuole sono i più importanti che si possano attuare». Secondo il capogruppo Ds non bisogna demordere sul fronte della lotta allo spreco, ad esempio quello a carattere alimentare prodotto dalle attività di refezione scolastica o quello di tipo ambientale, con incentivi per gli alunni per recarsi a lezione a piedi. Matteo Carcano (Forza Italia) chiede invece di utilizzare pulmann più piccoli e di promuovere il car pooling «a fronte di un costo esagerato (174.000 per 170 utenti) del trasporto scolastico». Nel centrodestra c'è stato un certo apprezzamento per l'incremento agli aiuti dati alle scuole paritarie, che ammontano a 36.000 in più rispetto all'anno precedente.

sa

Bilancio più equilibrato per i risparmi di gestione

Nella stessa seduta del 13 ottobre è stata approvata anche una variazione di bilancio, «un assestamento di natura gestionale – come ha spiegato l'assessore Carlo Mariani – effettuato all'interno dei settori servizi alla persona e Diritto allo studio e che finanzia, tra l'altro, un progetto operativo del nuovo polo catastale».

Si tratta spostamenti di risorse da alcuni capitoli del bilancio di previsione che stanno richiedendo una spesa minore ad attività e servizi che, invece, necessitano un incremento di disponibilità di risorse.

«Questa variazione sempre nell'area dei servizi alla persona e dell'istruzione – ha continuato Mariani – mantiene in equilibrio il bilancio e anzi permette un miglioramento, sia pur lieve, del margine che ci mantiene all'interno del patto di stabilità».

Un esempio di risparmio, che ha consentito questi spostamenti di risorse, è quello della refezione scolastica che ha fatto registrare minori spese grazie a un miglior controllo di gestione, mantenendo immutata la qualità del servizio.

sa

Spesa per l'istruzione, borse di studio in aiuto alle famiglie

Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado e II grado statali e paritarie

Da quest'anno aumentano le famiglie che hanno diritto borse di studio studio.

La Regione Lombardia, infatti, ha elevato la soglia di reddito annuo familiare per l'accesso ai contributi a euro 15.200,00 di indicatore Isee (decreto 9859 dell'11 settembre 2006).

Le famiglie con bimbi che frequentano le scuole primarie e secondarie possono presentare domanda, compilata su apposito modulo della Regione (bando e modulistica sono scaricabili da internet all'indirizzo <http://formalavoro.regione.lombardia.it>) e corredata dall'indicatore Isee al comune di residenza entro e non oltre il 20 novembre 2006.

La domanda presentata direttamente al comune di residenza dovrà arrecare il visto e timbro della scuola.

Informazioni ai numeri 0267652054, 0267652382, 0267652174 o all'ufficio Programmazione scolastica del comune di Brugherio, piazza Battisti 1, tel. 0392893273 (orario di ricevimento pubblico: lunedì 9/12.30, mercoledì 9/12.30 e 14.15/19).

Su quasi 22mila lavoratori la retribuzione media è di 20mila euro all'anno, ma sono pochi quelli che superano i 30mila

Il 20% vive con 580 euro. È possibile?

della compartecipazione dinamica (cioè senza riduzione dei trasferimenti) all'Irpef e all'IVA; abolizione del vincolo alla spesa di investimento; maggiore autonomia impositiva per i comuni; utilizzo discrezionale degli oneri di urbanizzazione; sblocco delle assunzioni in rapporto al turnover.



Ambra Chirico

Brugherio: redditi imponibili IRPEF per fasce di reddito

Reddito fino a:	Totale (unico, 730, 770)	%
10.000	4071	18,51
20.000	8923	40,57
30.000	5393	24,52
40.000	1728	7,86
50.000	744	3,38
60.000	402	1,83
70.000	234	1,06
80.000	126	0,57
90.000	94	0,43
100.000	59	0,27
150.000	145	0,66
200.000	53	0,24
250.000	22	0,10
Totali	21.994	100

Fonte: ufficio Tributi del comune di Brugherio, redditi imponibili ai fini addizionale comunale Irpef 2004. Dati elaborati dal Dottor Mario Bagalà, ottobre 2006 (Fonte Siatel, ministero delle Finanze). **L'ultimo dato disponibile sull'imponibile è del 2003 (per un totale di 442 milioni di euro).**

Questi i dati forniti dal Comune di Brugherio e relativi all'imponibile IRPEF per il 2004. L'ultimo dato definitivo sull'imponibile risale al 2003, ed è di 442 milioni di euro.

Non sono disponibili invece dati sull'evasione dell'Irpef: i Comuni possono tenere sotto controllo solo l'Ici. A Brugherio, come spiega l'assessore al bilancio Mariani, l'evasione di questa imposta è a livelli bassi: per lo più si verificano errori nella valutazione degli immobili, mentre la totale assenza di dichiarazione è un caso raro. Con il previsto passaggio del catasto ai Comuni, i cittadini verranno messi nella condizione di non sbagliare. Il comune di Brugherio fa parte, inoltre, del sistema catastale del polo di Monza e collabora con l'agenzia delle Entrate e l'agenzia del Territorio: già da tempo è il Comune che, conoscendo meglio il territorio, si preoccupa di verificare la correttezza di quanto dichiarato dai cittadini, nonostante questo non rientri ancora nei suoi doveri. Con la nuova Finanziaria questo servizio, che il Comune ora offre spontaneamente, verrà probabilmente previsto dalla legge. L'obiettivo è da un lato contenere l'evasione fiscale e rendere più facili i compiti dei cittadini, dall'altro dare sostanza al decentramento fiscale tramite la valorizzazione dell'ente locale.

Il ceto medio ovvero la soglia dei 40mila euro

Due brugheresi a confronto

Il signor R. M., 49 anni, è operaio in ditta, ha moglie in pensione e due figlie a carico, una di 13 l'altra di 24 anni. Il suo reddito complessivo è di 22.922 euro annui.

Signor R.M., quali sono le spese e gli sforzi che la sua famiglia deve affrontare durante l'anno?

Le spese grosse sono sulla casa: l'Ici, le bollette, il riscaldamento. Le spese scolastiche per le figlie: le tasse universitarie, i libri, i mezzi di trasporto. Le spese sanitarie, che raggiungono mediamente 2500 euro all'anno. Le assicurazioni e il bollo per la macchina e tante altre. Riuscire a coprirle tutte con il mio stipendio comporta senza dubbio tante rinunce: evitare di andare al ristorante, fare vacanze economiche, arrangiarsi da soli nei lavori di casa, ma anche approfittare delle promozioni al supermercato per fare la spesa. Insomma, studiare, anche nelle piccole cose, come spendere meglio i soldi.

Stando ai dati diffusi finora dal governo, la nuova finanziaria si propone di ridisegnare le aliquote d'imposta Irpef a vantaggio delle famiglie con figli e a reddito medio e basso come la sua, che a partire dal prossimo anno, dovrebbe, almeno in teoria, iniziare a risparmiare un po' di più. Lei che giudizio ne dà?

Penso che i propositi iniziali fossero buoni, ma ho l'impressione che ci mettano da una parte, togliendoci dall'altra: dicono che risparmieremo 250 euro di Irpef all'anno, ma aumentano poi il ticket per il pronto soccorso e le ricette mediche, gravando di più sui conti di chi meno se lo può permettere, o introducono la tassa di soggiorno. Si fa presto così a recuperare 250 euro. E poi che senso ha dare gli assegni familiari per i figli solo fino ai 18 anni, se ormai ce li teniamo in casa fino ai 30? Se questi decidono di continuare a studiare, in realtà è proprio dai 18 anni che avremmo più bisogno d'aiuto.

Quali sono dunque le sue aspettative dalla finanziaria 2007?

Sicuramente più lotta all'evasione e un aiuto più concreto alle famiglie, come può essere il rimborso delle spese scolastiche dei figli almeno fino all'età di studio obbligatoria o per le cure mediche importanti, ma soprattutto la regolarizzazione del lavoro precario che non consente ai giovani di costruirsi un futuro e una famiglia a loro volta, per la quale saranno costretti a continuare ad appoggiarsi ai genitori.

Donatella Zilla

La signora A.N., anni 35, è quadro direttivo presso un noto gruppo bancario estero con funzioni di analista finanziario; è sposata con un figlio nato da pochi mesi. Il suo reddito complessivo è di 53.000 euro annui.

Quali sono le spese che lei e la sua famiglia dovete affrontare durante l'anno?

Fortunatamente abbiamo un mutuo basso (400 euro al mese circa), a cui si aggiungono 100 euro di spese condominiali e tra bollette di luce, gas e telefono almeno altri 50 euro ogni mese. Abbiamo due auto, di cui una è aziendale e quindi senza spese, ma arriviamo a spendere tra bollo e assicurazione 500 euro circa all'anno, senza contare la benzina. Non dobbiamo affrontare grandi spese mediche perché sia io sia mio marito siamo coperti da assicurazione medica tramite le società per cui lavoriamo.

Come vede la nuova Finanziaria 2007?

Non vedo come possano pensare di fare una Finanziaria che faccia contenti gli italiani, semplicemente togliendo da una parte e aggiungendo dall'altra. Non verranno toccate le aliquote Irpef, ma conseguentemente ai tagli statali a regioni e comuni, le addizionali Irpef aumenteranno sicuramente.

Su cosa non è d'accordo?

A mio parere dovrebbero fare dei seri tagli di spesa, che ancora non sono stati fatti. Ad esempio, sugli interventi militari all'estero, che invece sono addirittura aumentati. Pensando poi al nostro caso specifico, a un figlio appena nato, colpisce come non siano previste detrazioni fiscali per gli asili nido che hanno un peso notevole sulle spese di una famiglia. Basti pensare che un asilo nido viene a costare oltre 600 euro al mese. Inoltre non sono d'accordo sulla reintroduzione della tassa di successione, che il governo precedente aveva abolito.

Su cosa è d'accordo invece?

In verità al momento, vista e considerata anche la confusione generale, è difficile essere d'accordo su qualcosa.

Gaia Cortese

Il capogruppo Ds è stato direttore nel 1978

Bella: «Il notiziario, spazio all'informazione, ma anche di riflessione»

Fulvio Bella, capogruppo Ds, ha un record nella storia amministrativa brugherese. Dal '75 in Consiglio comunale, è stato vicesindaco, assessore all'Informazione, direttore responsabile del notiziario a cavallo tra anni '70 e '80, sindacalista e dirigente di partito. Non ha mai abbandonato la sua passione per la letteratura e l'amore per la scrittura, tant'è che ha pubblicato libri e si è sempre dedicato al giornalismo locale.

Quali sono le differenze che secondo lei distinguono il notiziario comunale di allora rispetto a quello di oggi? Trova che ci sia una certa diversità anche nelle tematiche trattate?

Nella storia non c'è niente rimanga uguale a prima. La storia è in continua evoluzione. Se esaminiamo il notiziario comunale, che compie 35 anni, possiamo dire che è in continuo cambiamento. Non c'è stato mai un notiziario uguale a quello precedente, perché il giornale cresceva di pari passo con Brugherio. Inoltre, in passato, coloro che lavoravano per il giornale svolgevano attività volontaria, mentre ora ci sono collaborazioni retribuite. Nasce come strumento della giunta e dell'amministrazione comunale e oggi è diventato il giornale del Consiglio comunale, quindi di tutti i cittadini. Ma come accadeva allora anche oggi non basta stabilire che le delibere di giunta siano facilmente accessibili a chiunque se poi nessuno le richiede. Anche i Consigli comunali sono pubblici, ma sono pochi i cittadini che vi partecipano. Bisogna ripensare il ruolo del giornale e impegnarsi in una strategia dell'informazione, che abbia al centro la cultura della comunicazione.

Ha delle critiche da fare su come oggi è impostato il giornale?

Il giornale è fatto di persone. Per esempio, si può criticare un articolo perché si ha il sentore che sia grancassa dell'amministrazione, ma questo non vuole dire che il giornale segue le linee dell'amministrazione, si deve eventualmente criticare il singolo pezzo. Sono convinto che Brugherio, per l'informazione, è una realtà privilegiata. Non ci sono molti comuni che possiedono una rete informativa così diffusa: oltre al notiziario abbiamo testate dei partiti, un settimanale che è molto letto dai cittadini. Tutte queste realtà ci spingono e ci obbligano a fare sempre meglio.

Quale tipo di notizie vorrebbe leggere, come cittadino e come politico?

Il notiziario deve essere uno strumento d'informazione ma anche di riflessione. Deve creare una coscienza civica e aprire uno spazio all'approfondimento. Non possiamo pensare di continuare a fare il notiziario come lo abbiamo sempre fatto. È cambiata la società, ci sono nuovi problemi che devono essere affrontati e discussi. Io credo che il compito primario del giornale comunale sia quello di leggere e approfondire la realtà di Brugherio, fatta di associazioni, di partiti, di enti. C'è una città che deve essere raccontata, ma anche ascoltata. È sbagliato dare un peso preponderante ai partiti politici ma occorre tener presente che sono parte integrante della città. Io sono contro gli spazi autogestiti. Il giornale ha e deve avere una sua completa autonomia nella direzione e per questo ha via via migliorato il suo assetto democratico.

Deve avere una direzione e sarà il direttore che chiederà ai partiti di essere presenti con uno scritto. È chiaro che il direttore deve assumersi le sue responsabilità. Sono a favore di un responsabile di testata che sia in grado di individuare un problema e che faccia in modo di riportare sul giornale le sensazioni della città, con interviste ad un dirigente scolastico se la problematica riguarda la formazione scolastica. I servizi che vengono pubblicati devono far ragionare il cittadino.

Il notiziario comunale avrà quindi un futuro?

Sono pronto a difendere il notiziario comunale e la mia volontà è che continui nel tempo e che sia sempre più in grado di difendersi con i giusti mezzi.

Anna Lisa Fumagalli

Il 26 ottobre l'incontro pubblico sul futuro del periodico "Brugherio"

Un bilancio dei 35 anni di "Brugherio"

Un'occasione per celebrare i 35 anni di storia (1971-2006) del giornale comunale ma soprattutto per individuare, attraverso il confronto, le prospettive e il ruolo che l'importante strumento di divulgazione potrà avere in futuro.

Questi i punti sviluppati durante l'incontro pubblico che si è tenuto giovedì 26 ottobre 2006 dalle ore 21, presso la sala del Consiglio comunale. Una serata voluta dagli esponenti politici di Villa Fiorita e che ha visto la partecipazione di personaggi autorevoli come Franco Abruzzo, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia e Franz Foti, giornalista e docente universitario, che hanno avuto il compito di introdurre e animare il dibattito.

Presenti anche il sindaco Carlo Cifronti, che è stato direttore del notiziario comunale negli anni '90, i responsabili che si sono succeduti nel tempo, i rappresentanti dell'Urp, alcuni consiglieri comunali, i giornalisti delle testate locali e i cittadini.

L'incontro è stato preceduto dalla proiezione di immagini relative agli eventi più significativi che sono accaduti a Brugherio e che hanno occupato le pagine dei notiziari del tempo. Dal viaggio fotografico è emerso come il giornale sia cresciuto con la Brugherio che stava crescendo. È mutato nel tempo, e via via ha modificato



anche il suo aspetto grafico, perché la città e la società brugherese sono cambiate.

Il confronto è stato aperto dal sindaco. «Il video trasmesso – ha detto Carlo Cifronti – è uno spaccato della vita della società brugherese e il notiziario ha raccontato i fatti e le problematiche nel tempo. Occorre riflettere sul futuro di questo prezioso strumento di informazione».

Franco Abruzzo, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, ha esordito facendo una riflessione sull'incidenza che ha l'informazione locale e sul suo ruolo che non deve essere sottovalutato: «Il giornale comunale deve essere la voce della città perché è pagato dai cittadini. Deve dare spazio alla maggioranza politica che governa l'ente

locale, ma deve tutelare e garantire uno spazio anche alla minoranza. Deve diventare lo specchio della città di Brugherio». Per i giornali locali, secondo Abruzzo, c'è ancora spazio nonostante la crisi che sta attraversando la carta stampata con l'avvento di internet e di altri canali di diffusione. «L'informazione locale – ha detto il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia – ha una forza e una prospettiva di vita in più rispetto all'informazione nazionale, perché racconta e informa i cittadini su ciò che veramente a loro interessa da vicino e che riguarda il territorio in cui vivono e l'aria che respirano».

Franz Foti, giornalista e docente universitario, ha parlato della centralità del comune nella vita di tutte le società e, accennando ad un'indagine condotta negli anni passati su un campione di 25.000 persone, ha spiegato come sia emerso che il comune viene visto come l'istituzione più vicina al cittadino. «Ci sono 183.000 giornali locali distribuiti sul territorio nazionale e 8.100 sono i comuni, questo per far capire – ha continuato Franz Foti – come la stampa locale abbia un ruolo ben preciso e venga assunta come l'anima della città. Una redazione locale è un'antenna sensibile perché deve percepire i bisogni e leggere la società. Guardando le pagine del notiziario comunale di

Da sinistra
Domenico Affinito
(caporedattore di
"Brugherio"), Franz
Foti (giornalista e
docente
universitario),
Franco Abruzzo
(presidente
dell'Ordine dei
Giornalisti della
Lombardia), Carlo
Cifronti (sindaco di
Brugherio) e Ancilla
Fumagalli (dell'Urp
del Comune)



Il pittore aveva passato gli ultimi anni della sua vita nella casa di cura di Villa Fiorita a Brugherio

50 anni fa a Milano moriva Filippo De Pisis



Brugherio - afferma il giornalista e docente universitario - posso dire che al di là della sensibilità socio-politica è un giornale di servizio».

Durante il dibattito è stato sottolineato, da coloro che si occupano della comunicazione del Comune di Brugherio, come i cittadini siano interessati a ricevere al proprio domicilio (in forma gratuita) il giornale e quanti siano coloro che lo stampano dal sito del Comune (nel 2005 sono stati scaricati 7.500 notiziari) e questo sta a significare che i cittadini non lo ritengono uno strumento inutile. Alcune critiche sono state avanzate dai direttori precedenti e anche da alcuni consiglieri comunali, sottolineando come la presenza di un altro giornale locale, che ha un'uscita settimanale, penalizzi il notiziario comunale (mensile), specialmente su fatti di cronaca.

Infine, ha preso la parola Domenico Affinito, capo redattore del periodico comunale "Brugherio", il quale ha risposto alle critiche e ai suggerimenti presentati con un atteggiamento di disponibilità e apertura al dialogo: «Il giornale è gradito dalla cittadinanza - ha detto - perché le persone che non ricevono la loro copia telefonano subito in Comune. I molti suggerimenti e le proposte avanzate questa sera da più parti sono da tenere in considerazione, ma è difficile riuscire a mettere insieme tutto. Quello che ci differenzia da altri giornali locali è che noi vogliamo dare spazio all'approfondimento di una problematica, cosa che non viene spesso fatta».

Tutti i presenti hanno comunque convenuto che, al di là delle proprie idee e convinzioni, quanto sia importante dare continuità allo strumento di informazione locale, continuità che non è mai cessata nel tempo e che ha fatto sì che il notiziario comunale arrivasse a compiere ben 35 anni di età.

Anna Lisa Fumagalli

Il 2006 è il cinquantenario della morte del pittore Filippo De Pisis, che trascorse a Brugherio gli anni più tormentati della sua vita. L'artista di Ferrara venne colpito infatti da tremori e frequenti crisi depressive e per questa ragione entrò, nel 1949, nell'allora casa di cura per malattie nervose di Villa Fiorita, dove vi soggiornò fino al 1953. Una presenza dunque significativa nella nostra comunità. Infatti la città di Brugherio lo accolse prima di tutto con calore e affetto e non sono pochi i cittadini più anziani che lo ricordano e che rammentano i gesti, gli sguardi di quell'uomo malato ma ancora capace di produrre opere importanti.

Luigi Filippo Tibertelli, che prenderà il nome De Pisis da un antenato, nasce a Ferrara nel 1896 da una famiglia dell'aristocrazia catto-

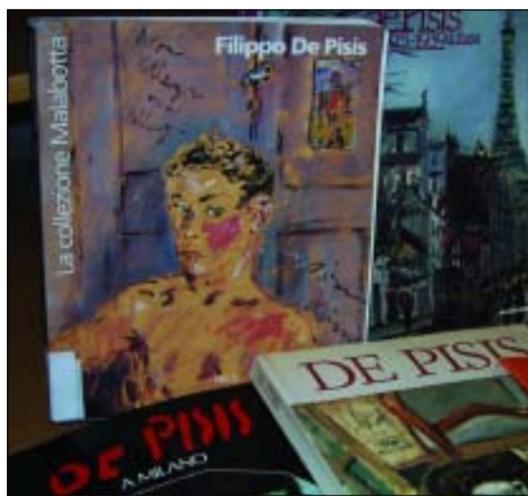
lica. Dopo l'amicizia giovanile con il poeta Corrado Govoni, nel 1916 conosce De Chirico e il fratello Savinio e rimane affascinato dalla pittura metafisica. Dopo gli studi in lettere si trasferisce a Roma. Nel 1925 parte poi per Parigi dove assorbe i succhi migliori dell'arte europea. Morirà a Milano nel



A destra; De Pisis seduto alla latteria "da Teresa", attuale Caffè Mozart, Brugherio 1952.

Sopra; nella sua camera a Villa Fiorita nel 1950.

(Immagini Biblioteca civica Brugherio)
Sotto; i libri su Filippo De Pisis presenti in Biblioteca.



Cortile a Villa Fiorita 1950, olio su cartone, firmato e datato in basso a destra "Pisis 50", collezione privata. (Immagine Biblioteca civica Brugherio)

1956, all'età di sessant'anni in casa del fratello. La vita di De Pisis a Brugherio venne segnata dal dolore fisico e mentale ma la produzione artistica fu davvero straordinaria. Soggetti delle opere di quel periodo sono sovente case e scorci di Brugherio che De Pisis coglieva quando gli era consentito di lasciare la casa di cura per brevi passeggiate. Molte le nature morte composte con gli oggetti della quotidianità di Villa Fiorita. Quanto più il suo stato di salute peggiorava e cresceva il suo isolamento, tanto più il suo talento veniva celebrato dalla critica e dal pubblico. La Biblioteca civica di



via Italia, che nel 1996 ha ricordato la vita e le opere del pittore ferrarese attraverso una mostra, si è impegnata a raccogliere libri d'arte, scritti e documenti che riguardano la produzione del noto artista. Per chi fosse quindi interessato alla consultazione dei documenti può rivolgersi a Palazzo Ghirlanda.

Anna Lisa Fumagalli

La storia dell'edificio

Villa Fiorita: tenuta, clinica e Comune

La costruzione che ospitava la clinica risale alla prima metà del XVIII secolo. Nata come casa nobile per le vacanze, era dotata di un bellissimo parco all'inglese. A Villa Fiorita De Pisis occupa un piccolo appartamento al piano terra con un bagno privato, un salottino e la camera che gli garantiscono, oltre a un po' di intimità, l'illusione di non trovarsi in una clinica. Una sistemazione troppo dispendiosa e infatti alla fine del 1953 viene trasferito nel reparto comune, perché non vi erano più denari per pagare il trattamento di prima classe. Attualmente il complesso edilizio, assai modificato, ospita il Comune di Brugherio. Il parco è diventato pubblico e la serra, completamente ristrutturata, accoglie uno spazio per il ritrovo degli anziani.

alf



Per i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni al 31 dicembre 2005. Le domande vanno presentate entro il 20 novembre

Buoni sociali per il sostegno alla natalità

I buoni sono mensile annuale, durano un anno e sono per il sostegno alla cura e all'assistenza di bambini residenti a Brugherio di età compresa tra gli 0 e i 3 anni al 31 dicembre 2005. Con particolare riferimento ai bambini disabili, appartenenti a nuclei familiari di nuova costituzione e in condizione di fragilità sociale ed economica.

Per accedere al buono occorre fare domanda. Sarà stilata un graduatoria che stabilirà la priorità delle famiglie che potranno beneficiare effettivamente del contributo. Il numero dei nuclei che potranno avere il buono, invece, dipende dal budget disponibile che, per l'anno 2005, è di 44.613 euro.

Il valore massimo del buono sarà di euro 1.500,00 annuali, pari a euro 125,00 mensili. In presenza di parti plurigemellari o presenza di più di un bambino di età inferiore ai 3 anni, il buono verrà maggiorato del 50% (euro 187,50 mensili, per un totale di euro 2.250 annui).

CHI NE HA DIRITTO

Possono richiedere il buono sociale tutti i nuclei familiari con bambini di età inferiore ai 3 anni al 31 dicembre 2005, compresi i figli adottivi, che siano residenti e domiciliati a Brugherio. I cittadini extracomunitari possono richiedere il buono sociale a condizione di essere residenti ed effettivamente domiciliati sul territorio comunale ed essere in regio-

la con il permesso di soggiorno. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i beneficiari dei buoni alle famiglie che usufruiscono dei nidi privati di Brugherio o extracittadini oppure di nidi pubblici extracomunali per l'anno scolastico 2006/2007.

SITUAZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO

I nuclei familiari possono richiedere il buono a condizione di possedere una situazione economica (Isee) non superiore, nell'anno 2005, a euro 7.145. Tale somma, per i nuclei familiari, deve essere moltiplicata per i parametri, rapportati ai componenti del nucleo familiare stesso, individuati dal D.Lgs. 109/1998 e successive modificazioni. Nella valutazione della situazione economica si terrà conto anche dell'eventuale assegno di accompagnamento o di frequenza, dell'indennità di disoccupazione e di qualsiasi altro contributo, assegno o redditi percepiti a qualsiasi titolo, nell'anno 2005, da qualsivoglia Ente o soggetto.

PRIORITÀ E PRECEDENZE

Hanno priorità assoluta i nuclei familiari con bambini disabili, certificati ai sensi di legge, di età inferiore ai 3 anni.

A parità di situazione economica hanno la precedenza i nuclei familiari che abbiano le seguenti caratteristiche:

- un solo genitore nel nucleo;
- due o più bambini inferiori ai 3 anni nel nucleo;
- la presenza nel nucleo di un familiare disabile di primo grado.

TERMINI DI SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande, redatte sull'apposito modulo scaricabile dal sito internet del comune www.comune.brugherio.mi.it, in distribuzione presso l'Urp e presso gli uffici della sezione Attività sociali, dovranno pervenire, corredate dalla prescritta documentazione, entro il 20 novembre 2006. Esse devono essere consegnate all'ufficio Protocollo negli orari di apertura al pubblico: lunedì, martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 16; mercoledì dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 14.15 alle ore 19; il venerdì dalle ore 9 alle ore 14.

In alternativa, potranno essere spedite mediante lettera raccomandata: in tal caso farà fede la data del timbro postale.

Modulistica on line sul portale regionale dei Tributi

Sono scaricabili dal portale i moduli predisposti da Regione Lombardia per le richieste più frequenti di rimborso.

Indice dei moduli disponibili:

TASSA AUTOMOBILISTICA

- Istanza di rimborso tassa automobilistica regionale di proprietà'
- Istanza di rimborso frazionato tassa automobilistica regionale di proprietà'
- Istanza esenzione pagamento tassa automobilistica / IRAP
- Comunicazione della cessazione dell'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale di proprietà'
- Richiesta di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale di proprietà' (veicolo intestato alla persona disabile)
- Richiesta di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale di proprietà' (veicolo intestato alla persona cui il disabile sia fiscalmente a carico)
- Richiesta di esenzione dal pagamento della tassa automobilistica regionale di circolazione (solo per quadricicli)

DEPOSITI IN DISCARICA

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

CARTA SCONTO METANO/GPL

Richiesta carta sconto metano/gpl

Info: <http://www.tributi.regione.lombardia.it/tributi/inmod/>

Serviranno a disciplinare una situazione che di fatto non garantisce la democrazia nel parcheggio e una giusta turnazione

Arrivano i parcometri, ma solo in centro

Nel 2007 anche a Brugherio arriveranno i parcometri. Lo ha deciso la giunta comunale che ha ritenuto di recuperare un vecchio progetto di sei anni fa mai portato avanti dalla precedente amministrazione.

L'installazione delle macchinette verrà effettuata nelle aree blu del centro e riguarderà quei parcheggi che attualmente consentono la sosta a tempo tramite l'esposizione sul parabrezza del disco orario. «Sono zone in cui fino ad ora la polizia locale ha avuto l'input di chiudere un occhio» spiega l'assessore alla sicurezza e polizia locale Angelo Paleari che motiva la mancanza di controlli con la carenza del personale, destinato ad attività più urgenti come il monitoraggio delle scuole, gli

incidenti, la viabilità: «Il nostro obiettivo, chiariamolo, non è quello di far cassa o introdurre un ticket per i cittadini, ma quello di disciplinare una situazione che di fatto non garantisce la "democrazia" nel parcheggio e una giusta turnazione all'interno di un'area che, notoriamente, non dispone di sufficienti spazi per la sosta degli autoveicoli». Le attrezzature, i due ausiliari preposti al controllo e l'attività di raccolta dei proventi saranno forniti da una società esterna, che verrà individuata non appena

concluso l'iter della delibera. I costi dovranno essere coperti interamente dal gettito dei parcheggi, e l'eventuale avanzo verrà inserito a bilancio per migliorare la cartellonistica cittadina.

«Verrà fatto uno studio per individuare quali parcheggi saranno a pagamento – continua Paleari –. Ancora non sappiamo se verrà utilizzato il sistema del gratta e sosta o le monete, anche se noi propendiamo per quest'ultimo, decisamente più pratico. Dato che non si tratta di un balzello ma di un modo per ripristinare l'alternanza, si dovrà mantenere il livello tariffario più basso – assicura Paleari che sostiene di aver raccolto anche da parte di molti cittadini e commercianti

adesioni a questa iniziativa –. È chiaro che così non risolveremo definitivamente il problema parcheggi del centro, bisogna prevedere un incremento delle aree, anche tramite lo strumento dei Piani Integrati di Intervento, e la realizzazione di un sistema di piste ciclabili per incentivare i brugheresi all'uso delle due ruote soprattutto nei brevi tragitti cittadini».

In Consiglio Comunale ha espresso la sua opinione in merito, tramite interpellanza, il consigliere della Lega Nord Stefano Manzoni: «Ho chiesto all'assessore se non si trattasse di un'escamotage dell'amministrazione per non assumere altri vigili. A Brugherio ci troviamo infatti in una situazione paradossale:

mentre la città è cresciuta in numero di abitanti, è diminuito l'organico della polizia locale». Il discorso del consigliere d'opposizione si è poi spostato sul fronte "commercianti", in qualità di presidente degli stessi. «Ci sarebbe piaciuto che l'amministrazione ci avesse chiesto un parere, poter dire la nostra su una questione che ci riguarda da vicino. Bisognerà valutare bene questa decisione e le spese che si andranno a sostenere per portarla avanti: il parcheggio a pagamento non deve costituire un peso per la comunità. Se si dovessero invece riscontrare utili, andrebbero destinati a incrementare gli organici della polizia locale».

Sara Anzalone

Convenzione tra il comune e la società Mivigas

Agevolazioni per gpl e metano

I brugheresi che vogliono passare dall'alimentazione a benzina della loro auto al gpl o al metano oggi hanno una motivazione in più. Il comune di Brugherio, infatti, ha sottoscritto una convenzione con Mivigas e Autodue per l'ampliamento della stazione di rifornimento dei carburanti gpl e metano di via dei Mille 151 (presso la rotonda dello svincolo della tangenziale ai confini con Carugate). La convenzione, della durata di 15 anni, prevede il 10% di sconto per i brugheresi a fronte della costruzione di un'officina per la modifica dei tradizionali impianti a benzina in impianti a metano o gpl. Per usufruire dello sconto sui lavori di trasformazione degli impianti sarà sufficiente presentarsi con un documento di riconoscimento che attesti la residenza a Brugherio. L'obiettivo è quello di incentivare la trasformazione degli impianti delle auto a benzina circolanti in modo da contribuire alla riduzione dell'inquinamento, in particolare del Pm 10, le famigerate polveri sottili.

“Alloggio” adeguato per il contatore dell'acqua

Impianti idrici a rischio gelo

Con la stagione invernale torna il rischio di gelo dell'impianto idrico, sia per la rete di distribuzione interna. Le temperature possono causare gravi danni, soprattutto se il misuratore non è sistemato in un luogo coibentato, protetto cioè da materiale isolante (tipo lana di roccia). Lo stesso grave inconveniente si può verificare in assenza di consumi, come ad esempio per case non abitate anche solo per pochi giorni, edifici abbandonati, cantieri con lavori fermi. La “Carta del servizio acqua potabile” e le “Condizioni di fornitura dell'acqua” prevedono la responsabilità del cliente sulla buona conservazione del contatore e degli impianti. Le spese sostenute in caso di necessità di riparazione o di sostituzione a causa del gelo, quindi, sono a carico del cliente in rapporto al diametro del contatore. Per informazioni: Consorzio Acqua Potabile via Rimini, 34/36 – 20142 Milano. Servizio clienti 800428428, pronto intervento 800175571 (numeri gratuiti).

Corsi di lingue per adulti e piccini, concerti, laboratori teatrali e un bollettino di quartiere. Queste le principali novità

Riparte l'attività delle quattro consulte

I quartieri si rimettono a lavoro. Dal mese di ottobre, nelle quattro consulte sono ripartiti riunioni, attività e corsi. Sabato 18 e domenica 19 novembre una mostra del corso di pittura su ceramica inaugurerà la stagione 2006/07 nella sede di piazza XXV aprile della consulta di quartiere sud.

E oltre ai tradizionali corsi, tra cui ricordiamo anche i laboratori teatrali di Arterìa, da novembre la consulta darà vita al primo "Bollettino del Quartiere", diffuso gratuitamente per informare i residenti sulle varie attività svolte. «Il Bollettino – spiega il presi-

dente, Roberto Assi – servirà anche mettere in contatto diretto i residenti e gli organi amministrativi: nel primo numero vi sarà l'intervento anche di qualche assessore, che risponderà in maniera diretta alle domande dei residenti, si parlerà delle

prospettive per le scuole materne dell'Edilnord, e in particolare della convenzione 76/64, delle opere necessarie sulle materne di via Dante, sulla sicurezza nel quartiere e qualche accenno alla questione Decathlon.

Gli articoli più importanti saranno poi pubblicati sul sito di Brugherio, nella sezione consulte».

Fitta anche l'agenda della consulta di quartiere ovest, che come ogni anno organizza, in occasione della festa patronale

di San Carlo, il concerto di musica sacra in Chiesa.

Mentre per quanto riguarda i corsi tenuti presso la sede di piazza Togliatti, vengono riconfermati quello di manualità varia di Betty Stien con una versione anche per i più piccoli (info 3474073516), il corso di pittura ad olio di Sonia Crivellato che da quest'anno ne propone uno per principianti il venerdì pomeriggio (info 039870551), quelli di inglese del Consorzio Lingue per bambini dai 3 ai 13 anni (info

0393900958) estesi a più giorni e più fasce orarie.

Corsi di inglese per bambini e adulti e per tutti i livelli (anche per preparazione al Cambridge, Pet, Toefl, Teng...) anche a San Damiano mercoledì e giovedì sera presso la sede di consulta nord in via Corridoni (per info rivolgersi al Consorzio Lingue), e in sede di consulta centro in via San Giovanni Bosco, per livelli base e intermedio, il giovedì e il lunedì sera (informazioni all'ufficio Urp o in consulta).

Donatella Zilla

Concerti del corpo di San Damiano e Sant'Albino

Musica sacra, nella chiesa di San Carlo

Ascoltare un concerto di musica in chiesa per entrare in comunione con gli altri e scoprire dentro l'arte una presenza più alta, all'origine di ogni bellezza che tutto collega e a cui tutto dà senso. Sarà un aspetto particolare dell'amore, il tema su cui si concentrerà questa quinta edizione del Concerto di musica sacra della parrocchia San Carlo: l'affido, l'amore che una famiglia dona a quei bambini che hanno un bisogno speciale di essere amati. Un'occasione di ritrovo per riflettere e ascoltare alcune esperienze di adozione e affido familiare, sulle dolci note del Corpo musicale di San Damiano e Sant'Albino. La serata, organizzata dalla Consulta di quartiere ovest, in collaborazione con la Parrocchia e con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, si svolgerà nella stessa chiesa in occasione della festa patronale di San Carlo, domenica 5 novembre alle ore 20,30. Ingresso Libero. **dz**



Si conclude il centenario

Si conclude con il concerto di martedì 5 dicembre alle 21 presso Il Cinema Teatro San Giuseppe l'anno di celebrazioni per il centenario di fondazione (1906-2006) del Corpo Musicale San Damiano - San Albino. Il concerto gratuito, organizzato con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del comune di Brugherio, chiuderà ufficialmente il programma dei festeggiamenti e delle manifestazioni che l'Amministrazione ha seguito e sostenuto in modo particolare durante tutto il 2006. Per informazioni: www.bandasandamiano.it. **cc**

Ha 20 anni e il suo primo libro lo ha scritto a 15. Il 10 novembre incontrerà gli studenti brugheresi

Randa, scrittrice multi-etnica

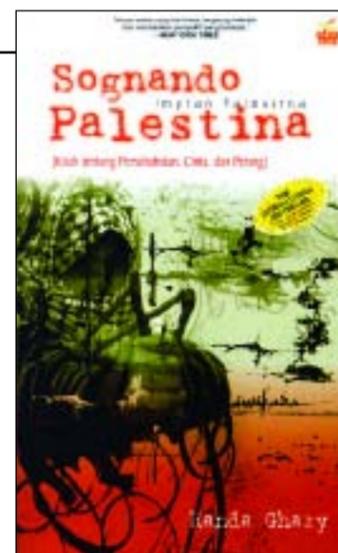


Randa Ghazy è una ragazza musulmana, ha vent'anni ed è una scrittrice. Ne aveva solo quindici quando esordì con il suo primo romanzo "Sognando Palestina" (Fabbri Editore), la storia di un gruppo di giovani palestinesi che vivono l'esperienza dell'occupazione israeliana.

Il 10 novembre l'autrice incontrerà gli studenti di terza media delle scuole brugheresi per raccontare la sua esperienza. «Non sono mai stata in Palestina – racconta Randa – ma i miei genitori sono egiziani e come tutti gli arabi sono coinvolti nella questione palestinese. Mi sono

documentata seguendo l'emittente al Jazeera, consultando il web e i libri di storia. Quando mi sono accorta di quanto fosse difficile arrivare a una verità storica, mi sono concentrata sulle storie private e sulla quotidianità delle persone». La passione per la scrittura nasce

da subito. Randa compone fin da piccolissima piccole poesie e racconti, frequenta la biblioteca ed è un'assidua lettrice, ma è la partecipazione a un concorso letterario a offrirle l'occasione di pubblicare grazie alla presenza in giuria di un consulente della Fabbri editore. Nonostante le origini arabe la lingua della sua scrittura è l'italiano: «Mia madre mi ha insegnato l'arabo parlato ma non ho la stessa padronanza che ho con l'italiano – racconta la scrittrice – e l'arabo scritto è ancora più complicato».



Nel secondo libro "Prova a sanguinare" la storia si svolge su un treno che da Milano va a Roma, protagonisti una ragazza ebrea, una araba, un ragazzo americano e un indiano d'America. Una situazione di confronto per aiutare a comprendere che nonostante le differenze ci sono molti punti d'incontro tra le persone.

«L'idea era quella di cercare di combattere i pregiudizi che tutti noi abbiamo sugli altri – spiega Randa –. È successo anche a me con una ragazza ebrea: pensavo fossimo completamente diverse, ma in realtà avevamo molte cose in comune. Mi interessava anche raccontare degli ibridi, degli immigrati di seconda generazione come me, nata a Saronno in provincia di Varese ma da genitori arabi. I miei genitori gestiscono una rosticceria a Milano, anche quella è un ibrido: cucina italiana e araba insieme. Deve essere una specie di destino».

Camilla Corsellini

Un incontro

L'Africa di Mastro torna a Brugherio

È sotto il segno dell'Africa l'ultimo incontro di "Ottobre tempo di storie" l'iniziativa che rientra nel progetto intercultura del comune di Brugherio e che intende far conoscere il mondo attraverso le sue storie. A raccontare il continente nero l'11 novembre alle 16 presso la sala consiliare in piazza Battisti 1 sarà Raffaele Mastro, giornalista e inviato di Radio Popolare con al suo attivo reportage in Medio Oriente, America Latina, ma soprattutto in Africa che ha visitato a diverse riprese dal 1990. L'occasione è l'uscita del libro "L'Africa del tesoro" (Edizioni Sperling e Kupfer) un reportage sui paesi dell'Africa: i più ricchi per risorse che sono preziose per l'occidente e contemporaneamente i più poveri e disastriati dal punto delle condizioni di vita. «Il libro – racconta il giornalista – è il seguito di "In Africa" che riuniva i miei precedenti reportage. Insieme i due libri coprono tutte le mie esperienze dal 1990 a oggi».



In precedenza Mastro si è occupato anche delle vicende di due donne speciali. In "Libera" ha raccolto la testimonianza di una ragazza eritrea che è riuscita a sbarcare a Lampedusa dopo un viaggio di due anni. In "Io, Safiya" ha affrontato il drammatico caso di Safiya, la donna nigeriana, condannata alla lapidazione dalla sua comunità per aver partorito fuori dal matrimonio e salvata dall'intervento dell'opinione pubblica internazionale.

«Sono andato a trovarla nel Nord della Nigeria – spiega Mastro – e mi sono fatto raccontare la sua storia. Nel libro si racconta di lei, ma anche del mio viaggio attraverso la Nigeria, un paese difficile e poco conosciuto». «Io, Safiya» è stato un caso letterario con traduzioni in ben sedici paesi. L'incontro con Mastro è a cura del Comitato per la pace e il disarmo di Brugherio. Per informazioni: 0392893402. cc

La personale del pittore brugherese a Palazzo Ghirlanda Silva dall'11 novembre al 3 dicembre

Un pescatore "prestato" all'arte, i 50 anni di attività di Mariani

Gianmario Mariani festeggia 50 anni di pittura con un allestimento a Palazzo Ghirlanda Silva, realizzato grazie al patrocinio dell'assessorato alla Cultura di Brughiero, della Provincia e dal Progetto Monza e Brianza. In mostra, dall'11 novembre al 3 dicembre, una cinquantina di opere dal 1956 al 2006.

Una festa anche per Brughiero perché Mariani è un brughere doc: nato nel 1933 è sempre vissuto nella nostra città dove ha mosso da autodidatta i primi passi nella pittura. A soli undici anni lo stimolo a provare i colori gli venne dal padre, un costruttore della Mariani Bollastri Sangalli che si dilettava a dipingere ad olio su stoffa. L'artista inoltre è stato tra i fondatori del circolo culturale "Tre Re" di Brughiero, un punto d'incontro di alcuni tra gli artisti più interessanti della scena lombarda quali Armando Fattolini,

Franco Ghezzi, Giovanni Teruzzi, Milena Sangalli e Gaetano Orazio. «Uno spazio – ricorda il pittore – di libertà assoluta in cui si esponeva, si discuteva in un continuo scambio di idee». Una passione quella della pittura che corre parallela a quella per la pesca che ritorna anche nei racconti brevi e nelle poesie in dialetto brughere di cui è autore.

«Con i pescatori – racconta l'artista – ho vissuto le albe, il risveglio della vita dei fiumi. Da lì è nato il tentativo di restituire quello che la natura mi aveva comu-



nicato». Dalle vedute lombarde di vita nei campi alle scene di pesca, Mariani disegna con tocco impressionista un paesaggio nostalgico fatto di barche sul Po, di braccianti immersi nel grano e pescatori alla luce del primo mattino.

«È un sentimento di nostalgia – spiega Mariani – quello che mi porta a ricordare i tempi in cui Brughiero, confinava da vicino con la campagna. Di sera si andava a lavorare dai contadini per una tazza di latte e un pezzo di pane giallo». Numerose negli anni le esposizioni dedicate al brughere sul terri-

torio lombardo, ma quella di Brughiero è la prima retrospettiva. «Finalmente posso portare nella mia città quello che ho fatto – afferma soddisfatto l'artista –. L'invito ai miei concittadini è a fermarsi e a guardare cose che hanno visto e non hanno percepito per la fretta. L'invito è a soffermarsi sulla bellezza».

Orari di visita: da martedì a sabato dalle 15 alle 18, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Vernissage d'inaugurazione: 11 novembre alle 17.30. Per informazioni: 0392893214/2893363.

Camilla Corsellini



La commedia di Luigi Pirandello è diretta da Gigi Proietti e interpretata da Gianfranco Jannuzzo

“Liolà”, la prima data della stagione di prosa

Liolà il seduttore inaugura la stagione del Cinema Teatro San Giuseppe. Era il 4 novembre 1916 quando al Teatro Argentina di Roma andò in scena per la prima volta “Liolà”, la commedia campestre in tre atti, composta nello stesso anno da Luigi Pirandello. Oggi, a novant'anni da quella data, il Cinema Teatro San Giuseppe sceglie proprio questo testo per inaugurare la nuova stagione di prosa 2006/2007. Il 24 e il 25 novembre si potrà assistere a una nuova rilettura della storia di Liolà, un simpatico contadino che si aggira nella campagna agrigentina, seducendo ragazze e affidando alla propria madre i figli nati da queste relazioni. La regia è di Gigi Proietti per l'interpretazione di Gianfranco Jannuzzo, già apprezzato interprete del repertorio pirandelliano. Per informazioni: 039870181.

Camilla Corsellini

Teatro

Fuoripista, gli abbonamenti

Alessandro Bergonzoni, Carlo Rivolta, Angela Finocchiaro, Antonio Albanese, Davide Enia e Maria Paiato saranno gli straordinari protagonisti della XII stagione di “Fuori Pista”, la rassegna teatrale dedicata al monologo d'autore, che il Cinema Teatro San Giuseppe proporrà a partire dal 16 gennaio 2007. La stagione sarà ampiamente illustrata nel prossimo numero di “Brughiero”.

Gli abbonamenti saranno in vendita dal 18 novembre al 15 dicembre presso il botteghino, dal martedì al venerdì dalle 20.30 alle 22 e il sabato dalle 15 alle 18. Il costo dell'abbonamento a sei spettacoli con posto riservato è di 70 euro, per i soci del Cinecircolo Robert Bresson e gli abbonati alla XXVII stagione di prosa è di 65 euro. Per informazioni: 039/870181.

cc

ARPA CELTICA

Dopo la musica andina e quella africana, sono le sonorità celtiche ad approdare al Cinema Teatro San Giuseppe il 7 novembre alle 21 per il ciclo “Musica: anima antica dei popoli”. Il concerto (brani scelti dal repertorio tradizionale irlandese, galiziano e inglese) verrà eseguito dall'Ensemble Sangineto, una formazione davvero particolare perché composta da una famiglia al completo: il padre Michele Sangineto, musicista, costruttore e restauratore di arpe celtiche e salteri, la moglie Paola e i figli Caterina (voce arpa e flauto traverso) e Adriano (salteri e clarino). L'iniziativa è sostenuta dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'associazione Marta Nurizzo. L'ingresso è a pagamento (15 euro) e i fondi finiranno in una borsa di studio per il 2007 per la ricerca sulle neoplasie polmonari. Un obiettivo di vero interesse comune, considerato che negli ultimi quattro anni, anche grazie ai contributi raccolti, l'associazione ha svolto con l'Istituto dei tumori di Milano e l'Istituto Mario Negri un'importante ricerca sulle implicazioni genetiche del tumore polmonare, tramite la raccolta e l'analisi di circa 350 campioni di malati e dei loro consanguinei sani. Per informazioni: 0392873839.

CINECIRCOLO BRESSON

Continua la nuova rassegna di cinema d'essai per la stagione '06/'07 del Cinecircolo Robert Bresson. Quello del Cinecircolo è un modo diverso di vedere il cinema, adatto a un pubblico di esperti e appassionati. A caratterizzare la nuova stagione l'alto livello qualitativo dei titoli scelti, tra cui segnaliamo nel mese di novembre: “Romance & Cigarettes” l'esilarante commedia al vetriolo di John Turturro (8/9/10), l'interessante “Lady Henderson presenta” di Stephen Frears (15/16/17), il sorprendente esordio alla regia di Kim Rossi Stuart in “Anche Libero va bene” (22/23), e la rilettura di Oscar Wilde di “Le seduttrici” di Mike Barker (29/30). Per il resto si ritrovano le vecchie abitudini quali le proiezioni senza intervallo del mercoledì e del giovedì e quelle con intervallo del venerdì. Ritornano anche la possibilità di votare il film depositando il biglietto nelle apposite urne oro, argento, latta e rottame, le serate di degustazione gastronomica e gli incontri con critici, registi e interpreti. I prezzi sono davvero competitivi: tessera associativa a 5 euro, biglietto d'ingresso a 3 euro. È possibile associarsi nelle serate delle proiezioni o prenotare la tessera sul web all'indirizzo www.sangiuseppeonline.it. Per informazioni: 039870181.

A cura di Camilla Corsellini

La biblioteca civica ospita un ciclo di incontri dedicato al rapporto tra pellicola e strisce curato dal critico Aldo Fresia

Quando il fumetto incontra il cinema

È dedicato al fumetto come nuova forma narrativa il ciclo di incontri "Quando il fumetto incontra il cinema" in programma il 15 novembre, il 29 novembre e il 13 dicembre alle 21 presso la Biblioteca Civica. Tre appuntamenti a ingresso libero con Aldo Fresia, critico cinematografico di Mtv, sceneggiatore e già relatore per la Biblioteca di "Binario", un'indagine sul rapporto tra cinema e letteratura.

Tramite l'accostamento tra spezzoni di pellicola e strisce si effettuerà un paragone tra il linguaggio del cinema e quello del fumetto allo scopo di apprezzare meglio questa tecnica in grande espansione. A confronto andranno quindi i romanzi a fumetti "A history of violence" di John Wagner e Vince Locke, "V per vendetta" di Alan Moore, "Sin City" di Frank Miller con le rispettive traduzioni cinematografiche ad opera di David Cronenberg, James McTeigue e Robert Rodriguez.

Con il primo titolo, reso dal punto di vista cinematografico in modo più "classico", si analizzeranno le forme base della trasposizione da fumetto a cinema, mentre con il secondo e il terzo titolo, due veri classici del fumetto d'autore, si scoprirà un approccio cinematografico più "estremo" per lavoro sulla sceneggiatura e sul linguaggio.

Un'idea che, nata dalla collaborazione con il Comune e l'Informagiovani, è l'occasione per valorizzare il lavoro fatto sulla sezione fumetti della Biblioteca dal 2003 a oggi.

In fase iniziale la scelta è stata quella di dedi-

care al fumetto, solitamente collegato alla sezione ragazzi, una sezione separata e contigua alla sezione multimediale al fine di suggerire la contaminazione tra musica, film e libri. Questo allo scopo di attirare un pubblico abitualmente non interessato alla lettura e che poteva trovare nel fumetto un primo approccio leggero e divertente alla forma libro.

L'intento può dirsi raggiunto considerati i dati dal 1 gennaio 2006 ad oggi che vedono corrispondere ai 276 fumetti del settore adulti un totale di 577 prestiti e ai 261 del settore ragazzi una quota di 369 prestiti per un indice di circolazione pari a 2 prestiti per ogni volume. In catalogo dai titoli più classici come "Tex", "Dylan Dog", "Martin Mystere", "Diabolik", sempre preferiti dagli utenti, ma anche proposte più particolari e veri capolavori d'autore come "Maus" di Art Spiegelman, "Persepolis" di Marjane Satrapi, "9/11" di Joe Sacco e "5 è il numero perfetto" di Igort. La scelta dei volumi e la raccolta delle informazioni sulle novità in uscita viene realizzata tramite la consultazione di siti web quali la sezione fumetto di Internet Book Shop, il sito della Borsa del fumetto e con l'abituale tramite dei fornitori. Il ciclo di incontri di novembre ha costituito inoltre l'occasione, grazie alla preziosa consulenza di Aldo Fresia, per aggiungere nuovi titoli e rendere ancora più completa l'offerta dei titoli disponibili. Per informazioni: 0392893401

Camilla Corsellini

I nomi degli eletti nella commissione

Si sono svolte nei giorni di sabato 30 settembre, martedì 3 e mercoledì 4 ottobre 2006 le votazioni per l'elezione dei cinque componenti della nuova Commissione della Biblioteca Civica che resterà in carica per i prossimi tre anni. Dei dodici i candidati per un totale di 194 votanti, con la facoltà di esprimere un massimo di tre preferenze, sono risultati eletti: Carla Colombo (81 voti), Stefania Varotto (53 voti), Antonello Gadda (52 voti), Mario Pineider (38 voti) ed Elisa Mandelli (36 voti). Tra questi Stefania Varotto ed Elisa Mandelli ricoprono per la prima volta un incarico in Commissione. Interessanti le proposte e le considerazioni sui servizi della Biblioteca espresse in sede di presentazione dai candidati quali l'apprezzamento per l'attenzione alla multiculturalità e la proposta di un sondaggio per valutare l'indice di gradimento del pubblico sulle nuove acquisizioni. cc

Direttore responsabile: Marco Persico **Capo redattore:** Domenico Affinito

Progetto grafico e impaginazione: Marco Micci

Redazione: Sara Anzalone, Ambra Chirico, Camilla Corsellini, Gaia Cortese, Anna Lisa Fumagalli, Letizia Mosca e Donatella Zilla

Chiuso in redazione il 30 ottobre 2006



"associato all'Unione Stampa Periodica Italiana"

Raccolta e impaginazione pubblicità, distribuzione:

Piccola Soc. Coop. San Giorgio, Cernusco S/N

Stampa: Stem - Cernusco sul Naviglio

Notiziario comunale Reg. n.188 del 15/3/1971 Tribunale di Monza

Sede: Urp del Comune Tel. 0392893362/220 - Fax 0392893232

e-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it

Per gli spazi pubblicitari rivolgersi al signor Mauro Latanza Tel: 333 49 65 405

In caso di mancato recapito segnalare allo 0392893362 E-mail: notiziario@comune.brugherio.mi.it Il Notiziario è disponibile anche sul sito internet del Comune: www.comune.brugherio.mi.it

PROSSIMA RIUNIONE DI REDAZIONE APERTA MERCOLEDI' 8 NOVEMBRE

